



Deliberazione Giunta Esecutiva n. 27 del 23 luglio 2010

Oggetto: Approvazione della Convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione di Volontariato CIAO - ONLUS per la realizzazione del Progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze - Interventi a favore di detenuti in dimissione dal carcere - per il periodo 1.8.2010- 31.7.2011.

		presente	assente
Stefania Saccardi	Presidente	x	<input type="checkbox"/>
David Vannozzi	Membro	x	<input type="checkbox"/>
Giuseppe D'Eugenio	Membro	x	<input type="checkbox"/>

L'Assessore Proponente: Ass Stefania Saccardi

Ufficio proponente: Servizio famiglia e accoglienza

Dirigente: Alessandro Salvi

Direttore: Carolina Cuzzoni

Estensore: Marco Verna

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 c. 1 T.U.E.L. D. lgs 267/00

Allegati p.i.

La Giunta Esecutiva della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

con deliberazioni C.C. n. 919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";

in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche e integrazioni alla Convenzione costitutiva del Consorzio, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 50 del 17.07.2006, e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze, n. 542 del 19.7.2006;

VISTA la L.R. 10 novembre 2008 n. 60 "Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e, segnatamente:

il capo III bis "Società della Salute", art. 71 bis e ss., che disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali territoriali tramite la costituzione delle Società della Salute;

PRESO ATTO che, con deliberazioni del Consiglio Comunale di Firenze, n. 2009/C/00046 del 20.4.2009, e dell'Azienda Sanitaria di Firenze, n. 249 del 27.3.2009, sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione e di statuto della Società della Salute di Firenze, alla luce delle modifiche introdotte dalla L.R. 60/2008;

PRESO ATTO che, in data 8 marzo 2010, è stata stipulata dagli enti consorziati la nuova Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato il nuovo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea dei Soci, n. 15 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto: "Insediamento dell'Assemblea dei Soci: accertamento della regolare costituzione e nomina del componente non di diritto della Giunta Esecutiva";

RICHIAMATA altresì la delibera della Giunta Esecutiva n. 10 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto: "Insediamento della Giunta esecutiva: accertamento della regolare costituzione";

VISTA la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 22/12/2008: "Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007";

VISTA la Delibera di Esecutivo n° 7 del 20 Febbraio 2008, con cui è stato approvato il Progetto Albatros, il quale prevede la creazione della figura educativa dell'Educatore-Ponte, inserita nel carcere di Sollicciano non a supplenza delle figure educative esistenti ma come rafforzamento del sistema carcere-territorio, realizzato poi presso l'Istituto Penitenziario di Sollicciano dal 1.10.2008 al 30.9.2009;

VISTA la Delibera Giunta Regionale Toscana n° 30 del 22 gennaio 2009 "Criteri generali per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale e modifica DGR n. 447/2006 e n. 35/2007" che disponeva la possibilità di presentare progetti con scadenza il 30/9/2009.

VISTA la Nota n° 22303 del 30.9.2009, con la quale il Comune di Firenze ha presentato il progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze – che prevede la prosecuzione del progetto "Albatros" per il periodo 2010-2011;

VISTA la Comunicazione in Esecutivo SDS del 27.1.2010, con cui è avvenuta l'informazione della presentazione del Progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze" alla Regione Toscana;

VISTA la Delibera R.T. n° 106 del 8.2.2010, "Criteri specifici per la concessione di contributi relativi ai settori attinenti il sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, in attuazione della delibera G.R. del 30.1.2009 <Criteri generali per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale e modifica DGR n° 447/2006 e n° 35/2007>, con cui la Regione Toscana modifica la modalità di richiesta dei contributi, per cui è necessario procedere ad una modifica del progetto con riduzione del Costo e della richiesta di finanziamento alla Regione stessa;

VISTA la Nota n°13814 del 4.5.2010, con la quale il Comune di Firenze ha ripresentato, sulla base della nuova Delibera R.T. n° 106 del 8.2.2010, con modifiche inerenti i bilanci di previsione di spesa e di finanziamento, il progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze-, con costo complessivo di € 31.204,00 e richiesta di finanziamento alla Regione Toscana di €20.000,00;

VISTA la nuova Comunicazione in Giunta Esecutiva SDS del 29.6.2010, con cui è avvenuta l'informazione della nuova presentazione del Progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze" alla Regione Toscana, con le modifiche

VISTO il progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze -, che si allega;

VISTO il Decreto della Regione Toscana n°3378 del 1.7.2010 avente per oggetto: < DGR 106/2010: approvazione del progetto "Albatros 2010" – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze" presentato dal Comune di Firenze. Impegno e assegnazione di risorse>, che comunica l'avvenuta approvazione del progetto, con impegno di spesa di €20.0000,00= a favore del Comune di Firenze;

VISTA la Nota della Direzione Sicurezza Sociale – Servizio Famiglia e Accoglienza – conservata agli atti, Ufficio Interventi Carcere che comunica l'iter del progetto, la sua presentazione ed approvazione da parte della Regione Toscana e la scelta dell'Associazione CIAO – Onlus, che ha già gestito il progetto Albatros 2008-2009 al fine di garantire la continuità necessaria;

CONSIDERATO che all'interno del Progetto in questione (punto 10.8) è prevista la necessità di stipula di una Convenzione con l'Associazione CIAO, che opera da molti anni con detenuti ed ex-detenuti in Convenzione col Comune e che in questo progetto fornisce personale, base operativa e competenze professionali,

RITENUTO OPPORTUNO di approvare lo schema di Convenzione, parte integrante del presente atto, tra Il Comune di Firenze e l'Associazione CIAO per la gestione del Progetto “Albatros 2010” – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze” per il periodo 1.8.2010 – 31.07.2011;

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Dlgs 267/00;

Con le modalità dell'art. 10 dello Statuto;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. Di approvare lo schema di convenzione, parte integrante della presente Delibera, che disciplina i rapporti tra Comune di Firenze e l'Associazione di Volontariato “Ciao” per la realizzazione del progetto “Albatros 2010- Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze” per il periodo 1.8.2010 – 31.07.2011;
2. Di demandare al Comune di Firenze, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti amministrativi e delle procedure tecnico-amministrative di attuazione derivanti dal presente provvedimento;
3. Di dare atto che la spesa verrà successivamente impegnata con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze;
4. Di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito internet della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

Il Presidente SdS
Ass. Stefania Saccardi

Il Direttore SdS
Dott. ssa Carolina
Cuzzoni

ALLEGATO 1. PROGETTO

Delibera G. R. 30 del 22 gennaio 2009 “Criteri generali per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale e modifica DGR n. 447/2006 e n. 35/2007” e Delibera G. R. n°106 del 8.2.2010

PROGETTO “Albatros 2010” – Un operatore Ponte tra Sollicciano e Firenze

1 - Ente Proponente

Comune di Firenze

2 - Referente

Assessore Politiche Sociosanitarie del Comune di Firenze: Stefania Saccardi.

Referente tecnico: Marco Verna (Via Verdi, 24, tel. 055.2769785, fax 055.2769602 mail m.verna@comune.fi.it)

3 - Coerenza con PISR 2007-2010 e Settori di Intervento

Il presente progetto ha la finalità di rafforzare l'elemento rieducativo della pena ed in particolare di concretizzare percorsi di reinserimento sociale e lavorativo post carcere, lavorando a cavallo tra carcere e società nella fase finale della pena.

Il progetto “Albatros 2010” rappresenta, in una prospettiva di continuità e coerenza, la prosecuzione del primo progetto “Albatros”, positivamente realizzatosi dal 1.10.2008 al 30.9.2009: in quest'ottica, anche il nuovo progetto è caratterizzato da una specifica e innovativa funzione di accompagnamento alla relazione tra l'istituzione penitenziaria e i servizi territoriali, attraverso al previsione di un'apposita figura di operatore posto all'interno degli istituti di pena, con l'obiettivo di curare la fase della scarcerazione e la realizzazione di percorsi di reinserimento (“Educatore-Ponte”).

Gli interventi sono collocabili nel complesso delle misure già prefigurate agli artt. 2 e 19 della legge 328/2000 per quanto concerne i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il progetto è inoltre coerente con quanto previsto nel PISR 2007-2010 ai punti 6.7 (Interventi per le persone soggette a misure dell'Autorità giudiziaria) e 7.16 (Il carcere e la Salute), con il PIS 2008-2010 della Società della Salute di Firenze, in particolare al punto 5.2.14 (Il carcere e la salute) e con i Piani Operativi Annuali 2008, 2009 e 2010.

Per quanto concerne i settori di intervento di cui all'Allegato A alla Delibera G. R. 30 del 22 gennaio 2009, il Progetto fa riferimento in particolare ai punti:

c) inclusione e cittadinanza degli immigrati nella multiculturalità;

Circa il 65% dei detenuti fiorentini è straniera e gli interventi, anche in carcere, devono essere modulati sul particolare percorso (migratorio, sociale e penale) del cittadino straniero, spesso molto diverso da quello italiano. Il progetto intende prevenire recidive e condizioni di ulteriore marginalizzazione per alcune fasce di cittadini stranieri.

d) sviluppo delle reti di inclusione e protezione sociale;

I soggetti detenuti o sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria spesso appartengono a fasce deboli sul piano personale, sociale e lavorativo (dipendenza, disoccupazione, ecc.) e necessitano quindi di un sistema integrato di inclusione che preveda interventi sul piano psicologico, formativo e di sostegno. Il presente progetto costituisce un elemento di qualità nella creazione di una rete inclusiva in collaborazione tra enti locali e autorità penitenziaria.

4 – Cofinanziamento

Per quanto concerne il requisito del cofinanziamento del progetto, il Comune di Firenze intende partecipare al progetto "ALBATROS 2010" con un cofinanziamento pari al 30% del costo complessivo, come quota-parte del costo dell'attività di sostegno e accompagnamento dei detenuti verso il reinserimento sociale e lavorativo, in rete con i servizi territoriali. Tale attività ha incontrato il gradimento delle Direzioni dei due Istituti di Pena sui quali è operativa (NCP Sollicciano e CC Gozzini).

Si segnala, a tal scopo, che l'Associazione CIAO è il soggetto realizzatore anche dell'attività di sostegno e accompagnamento dei detenuti verso il reinserimento sociale e lavorativo, che prevede di affiancarsi dunque – in modo integrato – alle attività del progetto ALBATROS 2010.

5 - Ambito territoriale

Il contesto di riferimento per lo svolgimento delle attività previste dal progetto è quello della Casa Circondariale "NCP Sollicciano", che rappresenta il carcere circondariale per l'intera Provincia di Firenze: i cittadini ristretti dell'intera provincia sono ospiti di Sollicciano. Le proiezioni esterne al carcere di Firenze prevedono interventi con i servizi sociali territoriali.

Se quindi l'ambito territoriale di riferimento è quello della zona Firenze, sono comunque previsti rapporti di collaborazione anche con le altre realtà territoriali della provincia (zone Fi Nord –Ovest, Fi Sud-Est, Mugello ed Empoli).

Sono inoltre previste collaborazioni con gli operatori delle zone di Prato e Pistoia.

6 - Obiettivi

-

Il progetto prevede la creazione di un sistema di presa in carico dei detenuti nella fase finale della pena, finalizzato, in particolare, al reinserimento sociolavorativo.

Peculiarità del progetto è la costituzione di una funzione di sostegno apposita, identificata nel cosiddetto "Educatore-Ponte", quale operatore a cavallo tra il carcere, i servizi territoriali ed il territorio di provenienza del soggetto.

Sono inoltre previsti due operatori esterni, tecnici del reinserimento sociale e lavorativo, che si collegano e completano l'attività svolta dall'Educatore-Ponte.

In particolare:

- l'Educatore-Ponte partecipa alle iniziative trattamentali ed al trattamento dei singoli soggetti in esecuzione di pena. Svolge altresì una funzione di collegamento con i servizi territoriali per la presa in carico dei soggetti in esecuzione di pena in vista della dimissione dal circuito penitenziario detentivo, impegnandosi per mantenere e riannodare i legami col territorio di provenienza, siano essi coi servizi, con la famiglia e col mondo del lavoro, o con il paese di

origine. In tale ambito l'Educatore – Ponte si rapporta con le attività e gli operatori penitenziari e con gli operatori dei Progetti che si svolgono in carcere o all'esterno per i detenuti o ex-detenuti (Reimmintegra, Itinere, Attavante, ecc.);

- In secondo luogo l'Educatore – Ponte facilita, aumenta e migliora i contatti tra i servizi penitenziari e territoriali e con l'ambiente del soggetto.
- L'Educatore- Ponte si colloca quindi in un contesto di integrazione tra carcere e territorio; anche ai fini di sostenere – laddove possibile – la comunicazione con la famiglia, l'ambiente e gli altri servizi.
- Scopo specifico dell'attività dell'E.P. è di definire progetti concreti per il periodo post-carcere, nel rispetto dei compiti istituzionali degli Uffici preposti all'esecuzione penale e concordando gli interventi con questi.
- Due operatori, specializzati in materia di reinserimento sociolavorativo, collaborano con l'Educatore-Ponte per l'accompagnamento dei soggetti all'inserimento lavorativo, seguendone il percorso nei tempi medio-lunghi, a partire dal momento in cui termina il lavoro dell'E.P.(matching soggetto/azienda, tutoraggio, accompagnamento e sostegno in azienda, gestione eventuali borse-lavoro). Questi percorsi possono andare anche oltre il termine dell'esecuzione penale in senso stretto.

7 - L'esperienza di ALBATROS 1 (2008-2009)

Il Progetto “Albatros 2010” costituisce la naturale prosecuzione del progetto “Albatros” realizzati nel precedente periodo dal 30 settembre 2008 al 30 settembre 2009.

In Albatros 1, dopo un periodo di formazione iniziato il 1 ottobre 2008, l'operatore di rete previsto è divenuto operativo il 15 novembre 2008 con un impegno di 4 giorni a settimana presso il Nuovo Complesso Penitenziario di Firenze Sollicciano ed un giorno presso la sede dell'Associazione Ciao di Firenze (partner operativo dell'intervento), per un totale di 25 ore complessive settimanali. L'intervento di formazione è stato realizzato in sinergia con l'attività di formazione effettuata dal Comune per i Volontari del Servizio Civile impegnati in servizi rivolti al carcere.

Come concordato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'operatore ha lavorato specificamente sulle dimissioni dei detenuti, attivandosi nei mesi precedenti all'uscita e seguendo la persona nei primi mesi dopo il fine pena. E' un ambito scarsamente seguito da altri operatori, entro il quale non si sono verificate particolari sovrapposizioni. L'operatore ha sviluppato una media di 40 colloqui mensili, utili ad avviare un primo percorso di reinserimento esterno, con una tendenza all'aumento a mano a mano che il progetto veniva conosciuto dai detenuti. All'esterno l'Educatore – Ponte ha seguito una media di 5 soggetti già scarcerati, con accompagnamenti presso strutture di accoglienza, uffici per l'inserimento al lavoro e facendo capo alla sede dell'Associazione CIAO, nel centro di Firenze.

Generalmente l'intervento si è rivolto a detenuti definitivi, più sporadicamente ad appellanti e ricorrenti. In ordine ai detenuti di origine straniera (il 65% circa della popolazione penitenziaria) l'intervento si è concentrato prevalentemente su quelle situazioni che evidenziassero un qualche riferimento sul territorio (minori, famiglia, rete amicale). Sin da subito è risultato di minore efficacia attivare l'operatore di rete sui casi destinati all'espulsione, senza riferimenti territoriali. Per le persone straniere, sovente sprovviste di documenti, l'operatore procede a contattare eventuali parenti sul territorio o associazioni, impostando una prima opera di intermediazione o a contattare i Ser.T laddove necessario.

Come previsto dall'Ordinamento Penitenziario ed in accordo con la Direzione dell'Istituto penitenziario, l'operatore, nella fase finale della detenzione, a partire da gennaio 2009 ha iniziato ad inviare sistematicamente una comunicazione scritta ai servizi sociali del Comune o ASL dove la persona detenuta è residente e/o presumibilmente farà ritorno.

Nella lettera si informano i Servizi circa l'imminente scarcerazione della persona al fine di fornire una prima informazione in merito e di avviare eventuali misure di supporto nella fase di

reinserimento. La comunicazione viene inviata previa autorizzazione dell'interessato. Le risposte degli enti a questa informazione si presentano allo stato come piuttosto differenziate.

La valutazione finale del primo progetto Albatros fa emergere come l'operatore si sia ben inserito presso l'Ufficio Educatori del carcere (dove ha una propria postazione di lavoro), riuscendo ad interagire efficacemente con tutte le componenti del carcere (matricola, forze di P.P.).

L'operatore è poi entrato in contatto con enti ed associazioni del territorio: dagli enti territoriali, ai servizi (socio-sanitari, Ser.T), alle cooperative ed alle associazioni di volontariato (Centri di accoglienza, associazioni convenzionate), al mondo del lavoro.

L'esperienza sembra mostrare come questa particolare figura vada a colmare un vuoto esistente, ponendosi come elemento di contatto con i detenuti definitivi in fase di dimissione, facilitatore delle relazioni tra carcere e terzo settore ed attivatore di interventi e percorsi di fattivo reinserimento sociale. L'intervento è terminato il 30 settembre 2009.

I responsabili dell'intervento rilevano l'importanza di questa figura e la necessità, sentita anche dagli operatori del Nuovo Complesso Penitenziario di Firenze Sollicciano, di continuità nel tempo.

ALBATROS 1 DATI/INDICATORI:

- ★ **media mensile colloqui con detenuti: 40 (su media giornaliera presenze 940);**
- ★ **media mensile segnalazioni ai Servizi Sociali territoriali: 5 (su media scarcerazioni definitivi 15 mensili);**
- ★ **media mensile accompagnamenti esterni a centri ed uffici: 6;**
- ★ **media mensile colloqui esterni (orientamento lavoro): 6;**

Da considerare che i dati / gli indicatori si riferiscono al periodo del secondo semestre, quando il progetto era conosciuto e gli interventi si sono stabilizzati, con una tendenza all'aumento.

8 - Partner:

Nuovo complesso Penitenziario Sollicciano.

Il nuovo complesso Penitenziario Sollicciano è il soggetto principale collaboratore del Progetto. Nella figura del responsabile dell'Area Pedagogica coordina l'Educatore – Ponte, dopo averlo accreditato sia internamente agli Uffici Penitenziari, sia all'esterno coi servizi che operano per i detenuti. L'Area Pedagogica di Sollicciano, in collaborazione con il Comune di Firenze, cura la messa in rete dell'Educatore – Ponte con l'esterno, cioè i servizi sociali, sociosanitari e del lavoro. Sollicciano mette a disposizione una postazione – lavoro completa e copre le spese di comunicazione fisse dall'Istituto.

Associazione CIAO.

Il Comune prevede di svolgere le attività del progetto all'interno di un rapporto di collaborazione con l'associazione CIAO di Firenze, in una prospettiva di integrazione con le altre attività svolte dalla stessa associazione CIAO a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali.

L'Associazione CIAO metterà inoltre a disposizione la propria sede per l'appoggio esterno dell'operatore e copre le spese della stessa.

Provincia di Firenze

La Provincia prevede di collaborare attraverso i propri servizi, in particolare lo "Sportello per l'Orientamento e l'Inserimento al Lavoro per le fasce Marginali", e l'insieme dei percorsi formativi

interni per detenuti e lo “Sportello Documenti e Tutele”, in un’ottica di integrazione con le risorse del Progetto Albatros.

La Provincia ha inoltre uno specifico rapporto convenzionale sempre con l’Associazione CIAO per svolgimento di servizi a favore di detenuti, persone in esecuzione penale esterna, ex detenuti, soggetti marginali.

Uepe di Firenze. (è stata richiesta la partnership)

Aderisce al progetto nell’ambito degli interventi di segnalazione e supporto previsti dagli artt. 43 e 46 O. P. Coordina l’Educatore – Ponte negli interventi di propria competenza.

9 - Analisi del contesto

Sul territorio fiorentino sono presenti due istituti di pena per soggetti adulti, il Nuovo Complesso Penitenziario di Sollicciano e la Casa Circondariale Mario Gozzini.

I detenuti che sono residenti o dimorano sul territorio provinciale fiorentino si stimano in circa il 35% del totale, il rimanente ha residenza in altra città italiana o è senza fissa dimora.

Il Complesso di Sollicciano è una struttura penitenziaria estremamente articolata, con reparto maschile e femminile: nel maschile vi sono 13 sezioni, un centro clinico, sezioni protette e d’alta sorveglianza per particolari tipi di reato; nella sezione femminile vi sono quattro sezioni fra cui una per donne con problemi di salute mentale e un asilo nido per donne con figli.

Sollicciano è in grado di accogliere sia detenuti in attesa di giudizio (sezioni giudiziarie) che soggetti già condannati (sezioni penali). Il Complesso funge da Casa Circondariale per il territorio provinciale di Firenze (cioè accoglie le persone arrestate dalle forze dell’Ordine sul territorio provinciale). La struttura di Sollicciano ha una capienza regolamentare di base di 480 posti, una capienza tollerata fino a 650 detenuti ed ha attualmente (dati al 30 marzo 2010) una media di circa 1000 detenuti, di cui circa 100 donne, con un tendenza generale all’aumento.

La Casa Circondariale Mario Gozzini, detta familiarmente “Solliccianino” è un istituto di pena maschile a custodia attenuata, con una capienza massima di 58 posti ed una presenza attuale media giornaliera di circa 50 detenuti; i soggetti chiedono di accedervi a partire dal carcere in cui si trovano e sono selezionati dall’equipe dell’istituto; a Solliccianino vengono realizzati in forma sistematica e strutturata interventi trattamentali sul piano del lavoro, della formazione, della partecipazione ad attività sociali e culturali che coinvolgono una popolazione di detenuti che prevalentemente presenta problemi di dipendenza da sostanze. E’ presente anche una Sezione Semiliberi maschile, dislocata dentro il carcere, con una presenza attuale di 20 detenuti.

La popolazione detenuta fiorentina è così composta:

- Il 62% dei detenuti circa sono stranieri, in grande maggioranza non comunitari. I gruppi nazionali prevalenti sono quelli rumeno, marocchino, albanese. Sono presenti molti maghrebini e cittadini dell’Est Europa, anche comunitaria, oltre a sudamericani e africani subsahariani; ma le nazionalità presenti in carceri sono numerosissime, fino a 40;
- Le donne sono il 10%, circa 100 persone; la sezione di Casa di Cura e Custodia per donne con problemi di salute mentale conta circa 15 presenze e l’asilo nido ospita da 2 a 7 coppie di madri con figli;
- I detenuti non definitivi sono il 59,2%,(imputati, appellanti e ricorrenti) i definitivi sono il 40,8% del totale;

- I detenuti con problemi di tossicodipendenza o alcooldipendenza sono circa il 40% della popolazione detenuta;

Le pene che sono scontate all'esterno del carcere in misura alternativa, in seguito all'indulto si erano molto ridotte, ma poi sono riaumentate. Oggi i dati relativi all'intera provincia hanno visto l'UEPE impegnato a seguire nel 2009, circa 200 esecuzioni penali esterne.

In sostanza, l'indulto ha ridotto il numero dei detenuti portandolo da circa 1100 di luglio 2007 a circa 650 alla fine del 2006, ma nel corso del 2007/2009 gli ingressi sono andati aumentando fino alla media attuale di circa 1000 (set 2009) numero che sarebbe ulteriormente lievitato se non fossero stati attuati periodicamente dei trasferimenti ad altri carceri della Toscana.

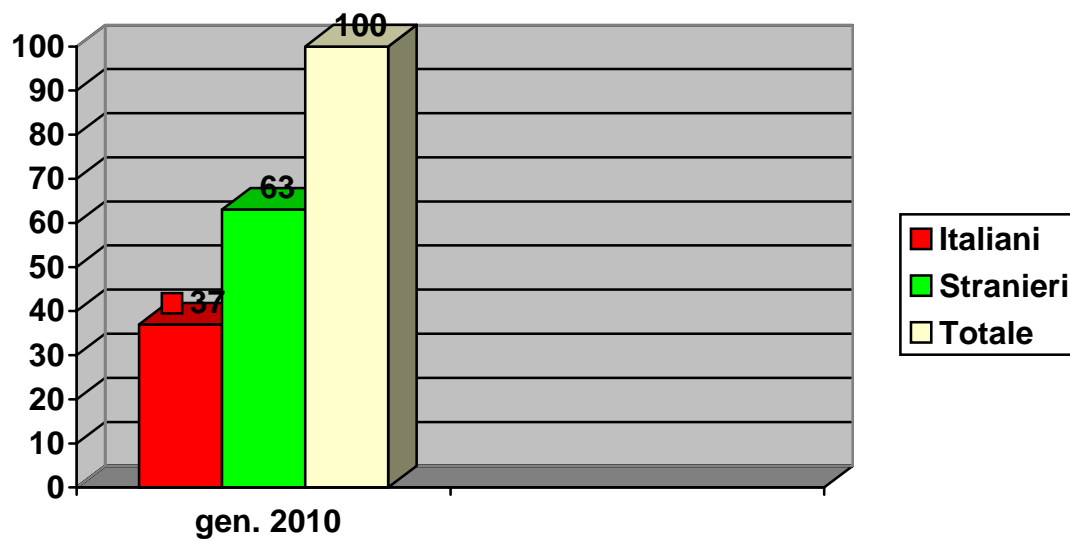
L'indulto ha portato ad un aumento dei detenuti stranieri (+ 10%), molti dei quali privi di titolo di soggiorno e condannati per violazione delle regole relative alla permanenza in Italia; ora il numero degli stranieri è stabilizzato a circa 62%; inoltre l'indulto ha portato ad un raddoppio dei soggetti in attesa di giudizio o appellanti/ricorrenti, attualmente circa al 59,2%, mentre i condannati definitivi, che possono accedere alle misure alternative, sono il 40,8% circa.

Il personale educativo di Sollicciano è costituito da n° 8 Educatori in Servizio; la media educatore/ detenuto è quindi di 1 a 120, ma se consideriamo il numero di ingressi dei detenuti in un anno – che appare un indicatore più significativo del complessivo turn over dei ristretti, il rapporto educatore-detenuto sale a 1 a 250 (circa 2000 ingressi nel 2008). Gli Educatori devono provvedere a seguire il soggetto in carcere, ad organizzare le attività interne (animative, formative, lavorative), e a fornire alla magistratura gli elementi di valutazione per eventuali permessi, benefici o misure alternative.

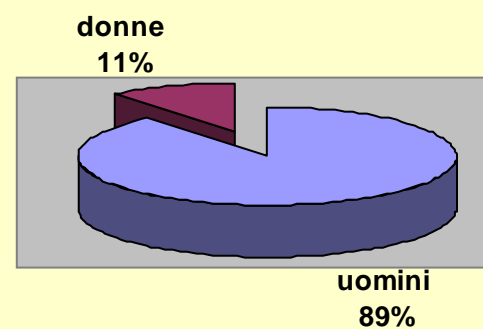
In conclusione, l'Educatore previsto dal progetto appare quale figura professionale “chiave”, non solo per favorire le relazioni con il territorio, ma anche a sostegno della migliore conoscenza del detenuto durante il percorso detentivo, tenendo conto anche che esso può sfociare in misure alternative al carcere.

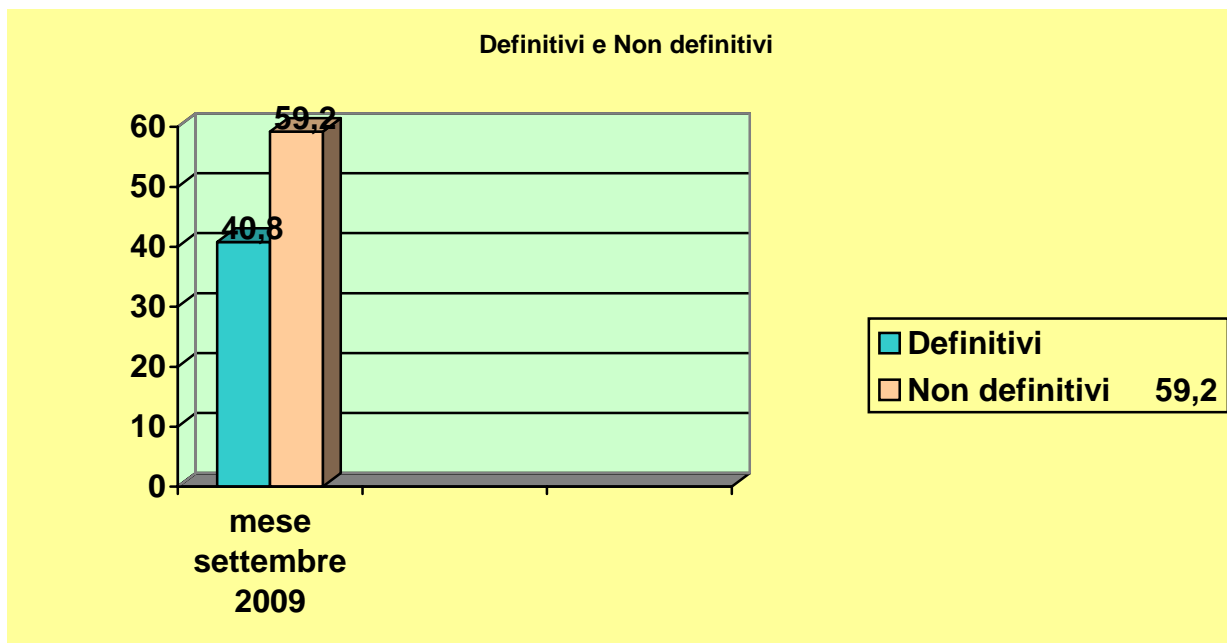
Nuovo Complesso Penitenziario di SOLLICCIANO – Settembre 2009

Percentuale Italiani/ Stranieri



Percentuale Uomini/ Donne Gennaio 2010





10. Progetto ALBATROS 2010

Il Progetto “Albatros 2010” è la naturale prosecuzione del progetto “Albatros” realizzato nel periodo 30 settembre 2008 - 30 settembre 2009, vedi punto 7).

Il progetto definisce un sistema di presa in carico dei detenuti nella fase finale della pena, senza soluzione di continuità tra carcere e post-carcere, finalizzato al loro reinserimento sociolavorativo. “Albatros 2010” intende creare un sistema per sostenere la fase finale della detenzione e per costruire percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. Il sistema prevede la presenza di un soggetto, l’Educatore-Ponte, che opera prevalentemente in Istituto di pena, coordinato dalla Direzione del carcere, intercetta i soggetti che sono in dimissione, li ricollega con famiglia e servizi sociosanitari esterni e di due operatori, part-time, che operano prevalentemente all’esterno del carcere, accompagnando le persone nel percorso di reinserimento sociolavorativo a partire dal lavoro dell’Educatore-Ponte;

10.1 Educatore-Ponte – Ruolo: Il progetto Albatros prevede la una figura educativa detta “Educatore-Ponte”, inserita all’interno del carcere di Sollicciano, non a supplenza delle figure educative esistenti ma come rafforzamento del sistema carcere-territorio. Il progetto è condiviso dalla Direzione del NCP di Sollicciano.

L’Educatore-Ponte non avrà funzione di supplenza dei ruoli dell’area educativa né assumerà funzioni previste dalle norme penitenziarie per gli uffici dell’UEPE ed ogni suo intervento in questo ambito dovrà essere concordato con il responsabile dell’Area educativa e/o responsabile dell’area di servizio sociale dell’UEPE interessato ovvero con l’A.S. incaricato di collegamento. Egli potrà partecipare alle iniziative trattamentali ed al trattamento dei singoli soggetti in esecuzione di pena, svolgerà una funzione di collegamento sinergico con i servizi territoriali per la presa in carico dei soggetti in esecuzione di pena in vista della dimissione dal circuito penitenziario detentivo; non potrà far parte dell’equipe ma soltanto del gruppo allargato di osservazione e trattamento (GOT).

L’Educatore –Ponte è un “Agente di rete” che svolge una funzione di raccordo tra il territorio e l’istituto penitenziario; la sua funzione prevalente è quella di supportare la definizione dei progetti di reinserimento sociale dei condannati. Affianca l’Educatore Penitenziario nella progettazione/realizzazione di percorsi di reinserimento favorendo l’attivazione di processi di rete con le risorse del territorio (EE.LL, agenzie formative, imprese, volontariato e privato sociale).

L'utilizzo di questa figura è prevista e definita all'interno del progetto Pedagogico di Istituto. Il suo ruolo e la sua formazione - oltre al titolo universitario di Laurea almeno triennale in Scienze dell'Educazione o Formazione, o equipollenti - sono definiti sulla base delle **Note Prap Toscana n° 6061/VII del 8.2.2008 e n° 4856 del 1.2.2008**

La figura, pur radicata nell'Istituto di Sollicciano e coordinata dall'Area Pedagogica dello stesso, in considerazione della sua grande flessibilità, opera in continuo rapporto con i servizi esterni e può agevolmente e senza soluzione di continuità operare all'interno ed all'esterno dell'istituto, realizzando in tal modo concretamente il concetto di "PONTE".

10.2 Accesso alla struttura penitenziaria

Al fine di accedere alla struttura penitenziaria l'Educatore-Ponte e gli Operatori per il reinserimento sociolavorativo otterranno le necessarie autorizzazioni (già presenti nel progetto precedente). Nel caso di nuovo operatore l'Amministrazione Penitenziaria potrà richiedere per motivi di opportunità o d'idoneità, la sospensione dell'accesso dell'operatore, previo consultazione con il soggetto titolare del progetto Albatros.

10.3 Integrazione e innovatività

Carcere ed Enti locali condividono l'analisi di debolezza del sistema di presa in carico/valutazione/sostegno dei detenuti, a partire dalla situazione interna al carcere; si avverte la necessità di rafforzare il sistema dotandolo di un numero maggiore di figure educative e di dare alle stesse maggiore libertà di movimento tra dentro e fuori l'Istituto di Pena. In sostanza il progetto va a coprire un bisogno da tempo avvertito, fornendo:

- un aumento quantitativo del personale educativo tra carcere e territorio;
- una figura educativa innovativa che in modo sussidiario opera a cavallo tra il carcere e l'ambiente esterno delle persone detenute.

La Valenza innovativa è data dal fatto che per la prima volta gli Enti Locali intervengono nella delicata fase di presa in carico/sostegno dei detenuti, già a partire dal carcere, con propri operatori dell'Area Educativa (sia l'E.P. che gli operatori del reinserimento sociolavorativo), capaci di integrarsi con il personale penitenziario, da cui sono coordinati, ma al contempo dotati di flessibilità massima nel lavoro interno ed esterno all'Istituto di Pena.

10.4 Formazione dell'E.P.

Nell'ambito del Progetto "ALBATROS 2010" si prevede di confermare la struttura gestionale che ha svolto le attività del progetto ALBATROS" nel periodo 2008-2009, tenendo conto in particolare dei livelli di competenza e di esperienza delle risorse professionali coinvolte, ben introdotte all'interno del sistema di relazioni carcere-territorio.

A sostegno di questa prospettiva saranno comunque previste, nel caso di subentro di un nuovo operatore, anche mirate azioni formative e di aggiornamento articolate, indicativamente e sulla base dei bisogni effettivi, nel modo seguente:

- periodo iniziale formativo, a cura della Direzione dell'Istituto di Pena di Sollicciano in collaborazione col Comune di Firenze e con i partner del progetto, su:
 - o Aspetti giuridici e normativi dell'esecuzione della pena;
 - o Modalità organizzative e contesto penitenziario;
- tirocinio sul campo con affiancamento da parte degli Educatori. (come da note Prap Toscana n° 6061/VII del 8.2.2008 e n° 4856 del 1.2.2008);
- presentazione formalmente a tutti gli operatori interni ed esterni al carcere: personale civile, di polizia, amministrativo, operatori dei servizi territoriali, volontari;

- “ tirocinio formativo ” mirato alla conoscenza diretta dell’organizzazione penitenziaria in tutte le sue componenti. In tale fase sarà affiancato da un educatore penitenziario e da un assistente sociale dell’UEPE;
- dopo questa prima fase di formazione “ full immersion ” e di socializzazione all’organizzazione l’E. P. viene affiancato per altri 30 giorni, da un Educatore Penitenziario e da un assistente sociale dell’UEPE che lo accompagnano nei primi colloqui e nelle prime fasi di presa in carico e approccio ai servizi esterni;
- in seguito, l’E. P. è operativo, sotto il coordinamento del Direttore dell’Area Pedagogica e del responsabile dell’area di servizio sociale per gli interventi relativi agli artt. 43 e 46 dell’O.P.

Il prospetto seguente evidenzia le fasi di preparazione e svolgimento dell’attività da parte dell’educatore-ponte

Preparazione		Avvio e messa a regime		
Approvazione progetto	Entro Giorni 45 Approvazione Convenzione e avvio. Giorno 0	Giorni 0-30	Giorni 30-60	Giorni 60-365
		Formazione all’area educativa penitenziaria. Familiarizzazione alla struttura e alle procedure. Studio Norme.	Affiancamento da parte di altro Educatore. Presentazione ai servizi interni ed esterni.	Operativo con verifiche. Coordinamento dell’Area pedagogica

10.5 Risorse Umane

Il progetto prevede:

- n° 1 Educatore-Ponte; (full time per 25 ore settimanali per 48 settimane);
- n°2 Operatori del Reinserimento sociolavorativo (part-time per 14,5 ore settimanali per 48 settimane);
- un’unità di personale direttivo per n° 4 ore mensili al fine di facilitare il raccordo dell’Operatore – Ponte con i servizi sociali fiorentini (messa a disposizione dal Comune di Firenze);
- Volontari e unità in Servizio Civile.

L’Educatore-Ponte è un laureato in Scienze dell’Educazione o Formazione con un curriculum che attesti esperienze in ambito dell’educazione degli adulti e con l’esperienza maturata nel primo progetto Albatros. Il soggetto è impiegato per n° 20 ore settimanali, con contratto adeguato alle sue mansioni. L’Educatore-Ponte potrà ricevere la collaborazione da parte di volontari accreditati nel carcere e di operatori in Servizio Civile.

Gli operatori del reinserimento sociolavorativo sono professionisti in possesso del Titolo Regionale di Tecnico Qualificato per la Gestione di Servizi al Lavoro (Qualifica Regionale ore: 600), con esperienza ventennale sul campo.

I volontari e le unità di Servizio Civile, in collaborazione e con il coordinamento anche dell’Educatore-Ponte, nell’ambito dei progetti in cui sono inseriti, svolgeranno opera di supporto ai detenuti, ai detenuti-studenti, sia operando in connessione con i servizi interni (Reimmintegra, Giobbe per indumenti e prodotti d’igiene personale, Sportello documenti per la parte previdenziale ed assistenziale, Progetti vari nella fase di uscita e post-carcere.), sia rapportandosi all’ambiente esterno, anche con eventuali accompagnamenti all’esterno di detenuti.

10.7 Risorse Strumentali

L’E.P. avrà a disposizione una postazione-lavoro completa con PC, stampante, connessione internet e linea telefonica, a cura della NCP di Sollicciano.

L'E.P. avrà inoltre la possibilità di accedere ad una postazione lavoro nell'ambito dell'Associazione CIAO, in cui operano i due Operatori dei reinserimento.

10.8 Risorse Di Rete. Il Centro Diurno Attavante.

L'Educatore-Ponte sarà accreditato sia da parte della Direzione del Carcere che dal Comune di Firenze nei confronti di tutti i soggetti della Rete, avrà a disposizione l'insieme dei contatti e delle procedure e prassi consolidate dalla rete dei servizi penitenziari, sociali e sanitari già in essere. In questo modo il suo compito sarà facilitato.

Gli operatori del reinserimento sociolavorativo sono inseriti in rete dei servizi pubblici e del Terzo Settore.

Nel momento della scarcerazione l'E.P. potrà collegarsi e far usufruire del supporto fornito ai detenuti dal Centro Diurno Attavante, situato nei pressi delle carceri di Sollicciano e Gozzini. Il Centro, aperto dalle 15 alle 21 tutti i giorni escluso la domenica, è dotato di cucina, lavanderia, bagni e può fornire sostegno e guida (orientamento ai servizi ed al lavoro, sostegno psicologico, consulenza giuridica) agli ex-detenuti nella delicata fase post carcere.

10.8 Modalità d'attuazione

Il Comune di Firenze, titolare del progetto, prevede di svolgere le attività del progetto mediante apposito rapporto di collaborazione da definirsi con l'Associazione CIAO di Firenze.

Il Comune di Firenze prevede inoltre di partecipare al progetto ALBATROS 2010 con un cofinanziamento del 30% dei costi complessivi,.

I due operatori part-time previsti nel progetto sono quelli che operano all'interno del progetto di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti a tempo operativo a Firenze.

L'operatore individuato per lo svolgimento dell'attività di "educatore-ponte" prevede di essere confermato rispetto a quello operante nel precedente progetto. In caso di necessità di sostituzione l'operatore verrà selezionato da una commissione composta da Comune di Firenze, che la presiede, Direzione dell'Istituto Penitenziario e CIAO, sulla base del titolo di studio e di eventuali esperienze formative e/o professionali specifiche già svolte. Le candidature verranno proposte dalla stessa associazione CIAO con cui verrà definito il rapporto di collaborazione per la gestione delle attività. La commissione decide a maggioranza e a parità decide il presidente.

10.9 Individuazione e numero dei beneficiari dell'intervento.

L'individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi è a cura della Direzione dell'NCP di Sollicciano e dell'Area Pedagogica, e dell'UEPE di Firenze che darà indicazioni all'Educatore Ponte in merito ai soggetti da trattare, alle modalità ed alle finalità di tale intervento.

Dall'esperienza dell'anno precedente e dall'analisi dei flussi dei detenuti che escono a fine pena, tenuto conto anche della tipologia dei detenuti (italiani o stranieri extraeuropei,) si ipotizza che l'operatore-ponte possa seguire nelle proprie funzione una media di **40 soggetti detenuti al mese**, tra quanti necessitano di una presa in carico in esecuzione di pena e quanti siano dimittendi. Si ribadisce che tale attività sarà necessariamente svolta in stretto coordinamento con gli educatori dell'Istituto e gli AASS dell'UEPE incaricati dei casi.

11 - Durata

Il progetto prevede una durata di 12 mesi dall'avvio.

12. Verifiche e metodo di verifica.

ALBATROS prevede la costituzione di un Gruppo Tecnico di gestione del progetto composto da referenti in rappresentanza dei diversi partner (Carcere di Sollicciano, Comune di Firenze, Associazione CIAO, Provincia di Firenze), presieduto dal Carcere di Sollicciano. Tale gruppo si riunirà all'avvio del progetto ed in seguito ogni sei mesi, o se necessario per questioni più urgenti, su iniziativa del presidente, per il coordinamento delle azioni e la verifica dello stato di attuazione del progetto.

Il Gruppo Tecnico può inoltre fornire indicazioni di gestione del progetto e può anche disporre motivate variazioni del progetto, in itinere e sempre nell'ambito di quanto approvato dalla Regione. Il Gruppo Tecnico decide a maggioranza ed in caso di parità decide il voto del presidente; il Gruppo Tecnico predispone infine gli elementi per la redazione del report finale, a cura del Comune di Firenze.

13. COSTI

Bilancio di previsione di spesa del progetto

Elenco delle voci di costo		Costi per 1 anno	
<i><u>Personale</u></i>			
Costo n°1 unità Educatore – Ponte Contratto a progetto x 20 ore settimanali per 48 settimane;		€18.000,00	
Costo n° 2 Operatori del Reinserimento socio-lavorativo part-time 14, 5 ore settimanali x 48 settimane (A carico del Comune di Firenze);		€8.004,00	
	Totale	€ 26.004,00=	€ 26.004,00
<i><u>Spese per attività operatori</u></i>			
<i><u>Comunicazione/mobilità/materiale</u></i>			
- Spese telefoniche, di comunicazione, mobilità operativa Educatore-Ponte e Operatori (riunioni, ecc		€ 700,00	
	Totale	€ 700,00	€ 700,00
<i><u>Spese per Detenuti</u></i>			
Quota-parte (10%) spese funzionamento Centro Diurno Attavante per la fase port-carcere (A carico del Comune di Firenze);		€ 2.500,00	
	Totale	€ 2.500,00	€2.500,00
<i><u>Spese generali</u></i>			
Costi generali Associazione e di funzionamento del progetto (spese amministrative)		€ 2.000,00	
	Totale	€ 2.000,00	€2.000,00
Totale costi del progetto			€31.204,00

70% 21.842,8 30% €9.361,2

14. COSTI –BILANCIO FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

<u>Elenco dettagliato dei finanziamenti</u>	Finanziamenti nell'ipotesi di durata di 1 anno
Cofinanziamento Comune di Firenze	
- n° 2 operatori n° 2 Operatori del Reinserimento socio-lavorativo part- time 14, 5 ore settimanali x 48 settimane	€8.004,00
- Quota-parte (10%) spese funzionamento centro Diurno Attavante per la fase port-carcere	€2.500,00
- Costi generali spese convenzionamento e funzionamento a carico Associazione Ciao	€700,00
Totale cofinanziamento Comune di Firenze	€10.504,00
Totale cofinanziamento Ass. ne CIAO	€ 700,00
TOTALE COFINANZIAMENTO	€ 11.204,00
Finanziamento richiesto alla Regione Toscana, Settore Cittadinanza Sociale	€20.000,00
Totale finanziamento del progetto	€31.204,00

ALLEGATO 2. CONVENZIONE.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE "CENTRO INFORMAZIONE ASCOLTO ORIENTAMENTO" CIAO – ONLUS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ALBATROS 2010" – UN OPERATORE PONTE TRA SOLLICCIANO E FIRENZE" - ATTIVAZIONE DELL'"EDUCATORE- PONTE" CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO TRA CARCERE E SERVIZI TERRITORIALI PER LA PRESA IN CARICO DEI SOGGETTI IN ESECUZIONE DI PENA IN VISTA DELLA DIMISSIONE DAL CIRCUITO PENITENZIARIO DETENTIVO.

L'anno duemila_____ il giorno di

TRA

- l'Amministrazione Comunale di Firenze, di seguito denominata Comune o Amministrazione Comunale, con sede in Firenze Piazza della Signoria, 1 cod. fisc. 01307110484 rappresentato da ----
-----non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Servizio di Inclusione Sociale della Direzione 18 Sicurezza Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze;

E

l'Associazione denominata " Centro Informazione Ascolto e Orientamento ", di seguito denominata Associazione CIAO o Associazione, con sede nel Comune di Firenze, via delle Ruote 39/r codice fiscale 94051710484, nella persona del legale rappresentante Presidente della medesima Sig. Nicola Zuppa, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie.

PREMESSO che:

- Il Comune di Firenze ha realizzato il progetto "Albatros", con finanziamento della regione Toscana, dal 1.10.2008 al 30.9.2009 per l'introduzione nell'istituto Penitenziario di Sollicciano della figura dell'Educatore-Ponte, un "Agente di rete" che svolge la funzione di raccordo tra il territorio e l'istituto penitenziario nella parte finale della detenzione;
- La Regione Toscana ha emesso un Bando per Progetti di cui alla Delibera G. R. 30 del 22 gennaio 2009 "Criteri generali per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale e modifica DGR n. 447/2006 e n. 35/2007". con scadenza 30.9.2009;

- Il Comune di Firenze ha presentato alla Regione Toscana con nota n° 22303 del 30.9.2009 il progetto “ALBATROS 2010” – UN OPERATORE PONTE TRA SOLLICCIANO E FIRENZE” relativo alla prosecuzione dell’attivazione della figura dell’Educatore – Ponte;
- La Regione Toscana ha emanato la Delibera R.T. n° 106 del 8.2.2010, “Criteri specifici per la concessione di contributi relativi ai settori attinenti il sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, in attuazione della delibera G.R. del 30.1.2009 <Criteri generali per la concessione di contributi finanziari in materia sanitaria e sociale e modifica DGR n° 447/2006 e n° 35/2007>”, con cui ha modificato le modalità di richiesta dei contributi, per cui si è reso necessario procedere ad una modifica del progetto con riduzione del Costo e della richiesta di finanziamento alla Regione stessa;
- Il Comune di Firenze ha ripresentato il progetto “ALBATROS 2010” – UN OPERATORE PONTE TRA SOLLICCIANO E FIRENZE- con Nota n°13814 del 4.5.2010, sulla base della nuova Delibera R.T. n° 106 del 8.2.2010, con modifiche inerenti i bilanci di previsione di spesa e di finanziamento, con costo complessivo di € 31.204,00 e richiesta di finanziamento alla Regione Toscana di €20.000,00;
- Il progetto “Albatros” è stato approvato dalla Regione Toscana – Giunta regionale- Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, con Decreto n° 3378 del 1.7.2010;
- Nell’ambito del progetto “Albatros 2010” è prevista, in caso d’approvazione, la stipula di una Convenzione tra il Comune di Firenze e l’Associazione CIAO (partner del progetto), per la prosecuzione dell’attivazione della figura dell’Educatore –Ponte;
- l’Associazione sopra nominata è regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato ex L.R.T. 26.4.1993 n. 28, con Decreto Presidente Giunta Regionale n. 43 del 27/1/1995 e non sono in corso procedure di revoca;
- le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nei fini statutari dell’Associazione, che da anni opera con queste attività a favore delle persone con situazioni di forte disagio sociale, grazie al convenzionamento con il Comune e la Provincia di Firenze, con ampia soddisfazione sia delle due Amministrazioni Locali che delle Istituzioni e Servizi Penitenziari coinvolti;
- l’Associazione collabora con i Servizi Sociali territoriali e Penitenziari, i Servizi Sociali Tossicodipendenze, i Servizi Sociali dell’ASL, etc., fornendo l’appoggio delle proprie attività nella formulazione di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- l’Associazione opera nel settore della marginalità sociale multiproblematica fornendo informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e sostegno al reinserimento sociale ed è attualmente convenzionata (DD n°5696 del 30.6.2010) con il Comune di Firenze per la fornitura di servizi a favore di detenuti, ex-detenuti e marginali, con sostegno e accompagnamento dei detenuti verso il reinserimento sociale e lavorativo e per la gestione di un centro di Accoglienza, per il periodo 1.7.2010 - 31.12.2010, con un impegno di spesa complessivo di €35.250;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto e finalità della Convenzione.

La presente convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale di Firenze e l'Associazione CIAO per la realizzazione del progetto "ALBATROS 2010", approvato e finanziato dalla Regione Toscana.

Le specifiche attività in cui si concreta la realizzazione del progetto sopracitato sono descritte nel testo in allegato che costituisce parte integrante della presente convenzione.

La presente convenzione prevede, in particolare, la prosecuzione dell'attività dell'Educatore – Ponte presso l'Istituto Penitenziario di Sollicciano di Firenze.

ART. 2

Ruolo e funzioni dell'Educatore – Ponte.

Il progetto "Albatros 2010 " prosegue nella fornitura del servizio dell'Educatore-Ponte (E.P.), già realizzato col progetto "Albatros" realizzato nel 2008-2009, inserito nel carcere di Sollicciano come rafforzamento del sistema carcere-territorio.

L'Educatore-Ponte non ha funzione di supplenza dei ruoli dell'area educativa o degli assistenti sociali penitenziari, ma svolge una funzione di collegamento con i servizi territoriali per la presa in carico dei soggetti in esecuzione di pena in vista della dimissione dal circuito penitenziario detentivo ai sensi degli art. 43, 46 O.P. e 118 reg.

Egli partecipa alle iniziative trattamentali ed al trattamento dei singoli soggetti in esecuzione di pena. Non fa parte dell'Equipe, ma è membro del gruppo allargato d'osservazione e trattamento (GOT). L'operatore dovrà sempre coordinarsi con la Direzione dell'istituto/UEPE e con il responsabile dell'Area Educativa o di Servizio Sociale Penitenziari.

L'Educatore –Ponte è un "Agente di rete" che svolge una funzione di raccordo tra il territorio e l'istituto penitenziario; la sua funzione prevalente è quella di supportare la definizione dei progetti di reinserimento sociale dei condannati. Affianca l'Educatore Penitenziario nella progettazione/realizzazione di percorsi di reinserimento favorendo l'attivazione di processi di rete con le risorse del territorio (EE.LL, agenzie formative, imprese, volontariato e privato sociale). L'utilizzo di questa figura è prevista e definita all'interno del progetto Pedagogico di Istituto.

La figura, pur radicata nell'Istituto di Sollicciano e coordinata dall'Area Pedagogica dello stesso, in considerazione della sua grande flessibilità, opera in continuo rapporto con i servizi esterni e può agevolmente e senza soluzione di continuità operare all'interno ed all'esterno dell'istituto, realizzando in tal modo concretamente il concetto di "PONTE". L'operatore opera in forma integrata con l'Associazione CIAO ed è da questa supportato nell'esecuzione del proprio incarico.

ART. 3

Tipologia e numero dei destinatari del servizio

I soggetti destinatari dell'intervento dell'Educatore – Ponte sono detenuti, persone in misura alternativa alla detenzione ed in esecuzione penale esterna.

L'individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi è a cura della Direzione dell'NCP di Sollicciano e dell'Area Pedagogica nonché dell'UEPE di Firenze che darà indicazioni all'Educatore Ponte in merito ai soggetti da trattare, alle modalità ed alle finalità di tale intervento.

In considerazione del numero di detenuti in fase di dimissione, della complessiva attività di osservazione e trattamento; tenuto conto anche della tipologia dei detenuti (italiani, stranieri, questi ultimi in regola o meno col titolo di soggiorno ai sensi del T.U. 286/98) s'ipotizza che l'operatore-

ponte possa seguire nelle proprie funzioni fino ad un massimo di **40 soggetti detenuti al mese**, tra quanti necessitano di una presa in carico in esecuzione di pena e quanti siano dimittendi.

ART. 4

Impegni dell'Associazione CIAO

Personale

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, l'Associazione garantisce la disponibilità di un'unità di personale, con le seguenti caratteristiche:

- titolo universitario di Laurea almeno triennale in Scienze dell'Educazione o Formazione, o equipollenti, come da nota PRAP 6061/VII del 8.2.2008.

Il soggetto è impiegato per n° 20 ore settimanali, per l'intera durata del progetto, con contratto adeguato alle sue mansioni.

Il rapporto con l'operatore professionale è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia d'interesse della presente convenzione.

L'Associazione di Volontariato si impegna ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi sé stessa ed il personale impegnato, per qualsiasi evento possa verificarsi e solleva espressamente le Amm.ni Comunale e Provinciale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

L'Associazione si impegna a garantire in caso di malattia, infortunio o indisponibilità per qualsiasi motivo superiore a 10 giorni lavorativi, la sostituzione dell'unità di personale con altra, di pari requisiti, idonea all'attività, ai sensi della presente convenzione.

Dotazioni strumentali.

L'Associazione CIAO mette a disposizione dell'Educatore – Ponte, presso la propria sede, una postazione di lavoro completa (pc, stampante, web, telefono, fax) per l'intera durata del progetto.

Partecipazione alle spese.

L'Associazione CIAO partecipa alle spese nella misura di €700,00= per costi generali e spese di funzionamento.

ART. 5

Impegni del Comune di Firenze

Il Comune di Firenze cura il coordinamento complessivo del progetto, con l'obiettivo di raccordo e facilitazione tra Educatore – Ponte, Servizi Sociali Territoriali e Uffici e Servizi Penitenziari.

Il Comune di Firenze mette a disposizione n° 2 Operatori del Reinserimento socio-lavorativo, per 5 ore settimanali x 48 settimane, per un costo di €8.004,00.

Il Comune di Firenze mette a disposizione una quota-parte (10%) delle spese di funzionamento del Centro Diurno Attavante che cura la fase port-carcere, per un importo di €2.500,00.

ART. 6

Selezione e formazione iniziale della figura dell'Educatore - Ponte

In caso di necessità e se l'operatore già individuato dovesse non essere più disponibile, un nuovo operatore verrà selezionato da una Commissione composta dal Comune di Firenze, che la presiede, Direzione dell'Istituto Penitenziario e CIAO, sulla base del titolo di studio e di eventuali esperienze formative e/o professionali specifiche già svolte. Le candidature saranno proposte dalla stessa associazione con cui verrà stipulata la convenzione. La commissione decide a maggioranza e in caso di parità decide il Presidente. La Commissione seleziona anche gli eventuali sostituti da utilizzare in caso di assenza dell'operatore.

In caso di sostituzione dell'E.P. esistente, il sostituto fruirà di un periodo iniziale formativo, a cura della Direzione dell'Istituto di Pena di Sollicciano, in collaborazione con il Comune di Firenze, della durata di 30 giorni, così strutturato:

- Aspetti giuridici e normativi dell'esecuzione della pena;
- Modalità organizzative e contesto penitenziario;
- Tirocinio sul campo con affiancamento da parte degli Educatori Penitenziari (come da note Prap Toscana n° 6061/VII del 8.2.2008 e n° 4856 del 1.2.2008).

L'E.P. sosterrà quindi un periodo iniziale di tirocinio formativo mirato alla conoscenza diretta dell'organizzazione penitenziaria in tutte le sue componenti. In tale fase sarà affiancato da un educatore penitenziario e da un assistente sociale dell'UEPE.

Dopo questa prima fase di formazione e di socializzazione all'organizzazione, l'E.P. viene affiancato, per altri 30 giorni, da un Educatore Penitenziario e da un operatore esperto dell'Associazione CIAO che lo accompagnano nei primi colloqui e nelle prime fasi di presa in carico e approccio ai servizi esterni.

Dopo questo periodo formativo l'E. P. è operativo, sotto il coordinamento del Direttore dell'Area Pedagogica e del responsabile dell'area di servizio sociale per gli interventi relativi agli artt. 43 e 46 dell'O.P.

ART. 7

Dotazioni strumentali per l'Educatore – Ponte

L'E.P. avrà a disposizione una postazione-lavoro completa con PC, stampante, connessione internet e linea telefonica, a cura della NCP di Sollicciano.

L'E.P. avrà, inoltre, a disposizione una postazione lavoro completa nell'ambito dell'Associazione CIAO.

ART. 8

Responsabili delle attività

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione per l'Associazione CIAO è il Sig. Parissi Giancarlo, nato a Dicomano (Prov. FI) il 01.11.1950, il quale ha, tra l'altro, il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune e della Provincia di Firenze.

Il Responsabile delle attività indicate nella presente convenzione per il Comune di Firenze è il Dott. Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958.

ART. 9

Costi previsti

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione Comunale provvede al pagamento, in favore dell'Associazione CIAO, delle spese necessarie, come previste dal progetto Albatros 2010, fino a concorrenza della somma massima di €20.000,00=, così suddivise:

- Personale: Retribuzione n°1 unità Educatore Contratto a progetto x 20 ore settimanali per l'intera durata del progetto.	€18.000,00=
- Spese per Comunicazione/ Mobilità dell'Educatore-Ponte	€ 700,00=
- Spese generali	€1.300,00=
TOTALE	€ 20.000,00=

Pertanto, in base alle spese sostenute dall'Associazione, si concordano le seguenti modalità di pagamento, finalizzate esclusivamente al sostegno delle attività della presente convenzione, da liquidarsi da parte del Comune di Firenze:

1. la prima quota, pari al 40%, alla data di esecutività della determinazione comunale di approvazione della presente convenzione;
2. la successiva quota (pari al 30%), dopo sei mesi, con relazione tecnica contenente prospetto riepilogativo delle attività e delle ore effettuate;
3. l'ultima quota (pari al 30%) alla data di conclusione del progetto, stabilita dall'art. 13 della presente convenzione, sulla base di fattura, di relazione finale sulle attività svolte (corrispondente alla relazione conclusiva al termine del progetto di cui all'art. 10), comprensiva delle ore dell'operatore e con rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.

Le fatture dovranno essere accompagnate dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ART. 10 (Verifica delle attività)

Il progetto Albatros, oggetto della presente Convenzione, prevede la costituzione di un Gruppo Tecnico di Gestione del progetto composto dai partner: Carcere di Sollicciano, Comune di Firenze, Associazione CIAO, presieduto dal Carcere di Sollicciano.

Tale gruppo si riunirà all'avvio del progetto ed in seguito quando necessario, su iniziativa del Presidente, per il coordinamento delle azioni e la verifica dello stato d'attuazione del progetto.

L'Associazione Ciao provvederà a fornire reports tecnici ogni 3 mesi e fornirà il report finale dopo 12 mesi, al termine del progetto.

I reports dell'Associazione CIAO orientano le operazioni di verifica del Gruppo Tecnico, che dà indicazioni di gestione del progetto e può anche disporre motivate variazioni dello stesso in itinere e sempre nell'ambito di quanto approvato dalla Regione.

Il Gruppo Tecnico decide a maggioranza ed in caso di parità decide il voto del Presidente; inoltre il Gruppo Tecnico predispose gli elementi per la redazione del report finale alla Regione Toscana, a cura del Comune di Firenze, soggetto titolare.

ART. 11 Privacy

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla privacy e, in particolare, di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal decreto legislativo n. 196/03.

L'associazione si obbliga ad accettare la nomina di un proprio referente da parte dell'Amministrazione Comunale come Responsabile del trattamento dei dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione.

Contestualmente alla stipula della presente convenzione l'Associazione provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del trattamento dei dati personali. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende fin da ora Responsabile privacy il rappresentante legale dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dall'Amministrazione Comunale.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

ART. 12

Obblighi dell'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- a) garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione nonché a dare esecuzione a tutte le azioni, di propria competenza, previste nel progetto allegato parte integrante;
- b) rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- c) garantire il rispetto delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 626/94 e, in particolare, a formare il personale per gli specifici rischi legali all'attività affidata;
- d) a presentare una copia conforme all'originale della polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi.

ART. 13 Durata della Convenzione

La presente convenzione ha durata di un anno a decorrere dalla data del 1.8.2010 e fino al 31.7.2011.

Eventuali variazioni devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia.

ART. 14 Rendicontazione

La rendicontazione finale dell'Associazione Ciao al Comune di Firenze deve avvenire improrogabilmente entro e non oltre due mesi dalla fine del progetto.

ART. 15
Disposizioni finali

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'esecuzione della presente convenzione è di competenza del Foro di Firenze.

Il valore della presente convenzione, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, è di € 20.000,00=, esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72.

Il presente atto è esente dal bollo, ai sensi dell'art. 11 D. LGS. n°460 del 4/12/97.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile e delle disposizioni vigenti in materia.

P. l'Amministrazione Comunale

P. l'Associazione Centro Informazioni Ascolto Orientamento